

CRITERI E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE, LA RENDICONTAZIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI GESTIONE E CURA PROGRAMMABILI E URGENTI DEGLI ESEMPLARI ARBOREI MONUMENTALI TUTELATI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2023 E DELLA LEGGE N. 10/2013

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1.1 Al fine di salvaguardare, conservare e valorizzare gli esemplari arborei monumentali e le relative Zone di protezione dell'Albero (ZPA) la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 *"Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti"* prevede che la Regione Emilia-Romagna possa concedere contributi per la realizzazione di indagini sullo stato di salute ed interventi di salvaguardia degli Alberi Monumentali Regionali (AMR) e degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI).

2. I SOGGETTI BENEFICIARI

- 2.1 I soggetti beneficiari dei contributi degli alberi tutelati a livello regionale e nazionale, sono individuati al punto 11 della *"Direttiva regionale applicativa della Legge regionale n. 20/2023 per la conservazione degli alberi monumentali"*, approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 512 del 25 marzo 2024 e sono i seguenti:
- a) **il soggetto pubblico** proprietario di un Albero Monumentale Regionale o di un Albero Monumentale d'Italia;
 - b) **il soggetto privato** proprietario o avente diritto di un Albero Monumentale Regionale o di un Albero Monumentale d'Italia;
 - c) **il Comune**, qualora il soggetto proprietario privato o avente diritto dell'Albero Monumentale deleghi il Comune a presentare la richiesta di finanziamento e ad eseguire gli interventi sul proprio Albero Monumentale Regionale o sul proprio Albero Monumentale d'Italia.

3. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER GLI INTERVENTI PROGRAMMABILI O URGENTI O PER ALTRE FINALITA' PREVISTE DALLA LEGGE

- 3.1 La Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane può contribuire economicamente, parzialmente o integralmente, alle spese relative sia agli interventi di gestione programmabili sia a quelli urgenti, da realizzare al fine di migliorare lo stato di salute dell'esemplare arboreo stesso o per eliminare il pericolo per la pubblica incolumità.
- 3.2 Gli **interventi programmabili** vengono finanziati attraverso un **bando annuale**, mentre gli **interventi urgenti** possono essere finanziati in un **qualsiasi momento dell'anno**, compatibilmente con le risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio.
- 3.3 Il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane con proprio atto può procedere a concedere i contributi finalizzati al finanziamento degli interventi urgenti ed approvare eventuali ulteriori bandi aventi le finalità previste dalla Legge

regionale n. 20/2023, subordinatamente alle disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio.

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI PROGRAMMABILI O URGENTI

4.1 Nel caso in cui sia stata accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative e l'intervento si renda assolutamente necessario, le tipologie di intervento ammissibili al contributo regionale per gli **interventi programmabili** sono:

- perizie e verifiche strumentali sullo stato di salute degli Alberi Monumentali Regionali e degli Alberi Monumentali d'Italia;
- interventi di gestione ordinaria o straordinaria, così come individuati al punto 9.3 della DGR n. 521/2024, finalizzati alla cura ed alla salvaguardia degli Alberi Monumentali Regionali e degli Alberi Monumentali d'Italia, così come specificati al successivo punto 4.2;
- reimpianto di esemplari arborei in sostituzione degli alberi rimossi, se non derivanti dalle violazioni previste dalla L.R. n. 20/2023;
- realizzazione e posa della segnaletica di identificazione;
- attività di censimento e/o di monitoraggio.

4.2 Le tipologie di **indagine ammissibili** a contributo sono esclusivamente quelle finalizzate alla conoscenza dello stato di salute e di conservazione degli esemplari arborei tutelati mentre le tipologie di **intervento ammissibili per la loro gestione programmabile**, ordinaria e straordinaria, sono le seguenti:

- a) **indagini e perizie diagnostiche, fitopatologiche o di stabilità**: analisi visive, tomografie, prove di trazione e altre indagini strumentali per la valutazione della stabilità bio-meccanica e morfo-strutturale dell'esemplare arboreo tutelato; le perizie possono essere oggetto di contributo anche se non propedeutiche all'intervento e possono anche essere effettuate in data antecedente alla presentazione della domanda;
- b) **interventi arboricolturali** quali la potatura di rimonda del secco, la potatura della chioma (selezione, alleggerimento, contenimento), rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate o pericolose;
- c) **trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo e nel complesso della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA)** tramite la scopertura del sito di radicazione attraverso strumenti di scavo non invasivi ad aria compressa, stesura di terriccio o ammendanti, posa di pacciamatura organica, concimazioni, inoculo di microorganismi e sostanze biologiche, eliminazione di ristagni idrici;
- d) posa in opera, sostituzione o manutenzione di **sistemi di consolidamento o di ancoraggio**;
- e) interventi di **difesa fitosanitaria**;
- f) posa in opera di **staccionate e/o di recinzioni a delimitazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA)**, anche al fine di impedire il calpestio e la compattazione del suolo sotto la chioma e sul sito di radicazione;

- g) realizzazione di **percorsi, di passerelle o di pavimenti aerati** esclusivamente realizzati per la salvaguardia e la tutela della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA);
 - h) interventi di **rimozione di manufatti o di pavimentazioni** presenti nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA);
 - i) **reimpianto di esemplari arborei** in sostituzione di alberi rimossi, se non derivanti dalle violazioni previste dalla L.R. n. 20/2023;
 - j) posa in opera di **cartelli didattici e segnaletici**, purché conformi alle indicazioni della linea grafica regionale e nazionale di cui al "*Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna*";
 - k) ogni altro **intervento, diretto o indiretto**, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative e strutturali dell'albero.
- 4.3 Tutte le tipologie di intervento ammissibili, ad eccezione della lettera j), devono derivare dalle prescrizioni previste dalla perizia fitopatologiche e dalla valutazione di stabilità dell'albero monumentale redatte e firmate da un **tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale** e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.
- 4.4 In caso di interventi di potatura e di rimonda del secco di cui alla lettera b), **il materiale legnoso** derivante da questi interventi deve essere lasciato in loco o, in alternativa, deve essere prevista la sua cippatura e la successiva distribuzione sul terreno; nel caso le condizioni e il contesto non lo consentano il costo degli interventi finanziati potrà essere ugualmente comprensivo dello smaltimento del materiale di risulta.
- 4.5 Laddove non già esistenti, per tutti gli interventi ammessi a contributo deve essere obbligatoriamente prevista la realizzazione e la relativa posa in opera dei **cartelli segnaletici** conformi al "*Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna*" (approvato con la Determinazione dirigenziale n. 17802 del 28/09/2021).

5. BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER GLI INTERVENTI PROGRAMMABILI E RELATIVE TEMPISTICHE

- 5.1 Su base annuale, il Responsabile del Settore competente, con proprio provvedimento, approva un **bando** per la concessione di contributi per gli **interventi di cura e gestione ordinari e programmabili** rivolto ai soggetti beneficiari, così come individuati al precedente punto 2, compatibilmente con le risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio regionale.
- 5.2 La tempistica relativa alla concessione dei contributi è la seguente:

ATTIVITA'	SCADENZA
Approvazione e pubblicazione del bando regionale per la concessione del contributo	entro il 15 aprile dell'anno precedente a quello di realizzazione dell'intervento
Presentazione della domanda di contributo	entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello di realizzazione dell'intervento

Approvazione della graduatoria e successiva concessione del contributo	entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di realizzazione dell'intervento
Realizzazione degli interventi	entro il 31 dicembre dell'annualità di finanziamento del bando
Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di realizzazione dell'intervento

- 5.3 In deroga alla tempistica sopra indicata, unicamente per la concessione del contributo **annualità 2025** finalizzato alla realizzazione degli interventi **annualità 2026**, le scadenze sono le seguenti:

ATTIVITA'	SCADENZA
Approvazione e pubblicazione del bando regionale per la concessione del contributo	entro il 30 aprile 2025
Presentazione della domanda di contributo	entro il 31 agosto 2025
Approvazione della graduatoria	entro il 30 novembre 2025
Realizzazione degli interventi	entro il 31 dicembre 2026
Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	entro il 31 marzo 2027

6. QUALIFICHE PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMABILI

- 6.1 Uno degli obiettivi principali sanciti dalla Legge regionale n. 20/2023 è garantire una gestione scrupolosa e sostenibile del patrimonio arboreo monumentale tutelato. Per conseguire tali finalità, risulta fondamentale l'affidamento delle attività di cura e gestione ad operatori altamente qualificati in quanto la loro competenza diventa un elemento cardine per il successo delle politiche di tutela.
- 6.2 La gestione e le attività di intervento oggetto di contributo regionale devono pertanto essere realizzate preferibilmente da figure professionali quali l'**arboricoltore certificato**, così come individuato dal Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna, dall'**European Tree Technician (ETT)**, dall'**European Tree Worker (ETW)** o dal **Certified Veteran Tree Specialist (VetCert)**.

- 6.3 Per il possesso di una delle certificazioni di cui al punto precedente sarà assegnato un punteggio aggiuntivo così come indicato al successivo punto 9).
- 6.4 Le certificazioni in corso di validità devono essere inviate unitamente alla domanda di concessione del contributo.

7. DOMANDA DI CONTRIBUTO, MODALITA' E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI DEGLI INTERVENTI PROGRAMMABILI

- 7.1 Per poter accedere ai contributi regionali per la realizzazione di interventi programmabili è necessario presentare la documentazione di seguito elencata:
- a) **domanda di contributo** compilata secondo il **Modulo A**, allegato parte integrante del presente atto, che indichi l'elenco dettagliato degli interventi ed il relativo costo (imponibile, IVA e oneri) per ogni singolo esemplare per il quale si richiede il contributo;
 - b) **perizia fitopatologica e bio-meccanica** che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi in maniera esaustiva e dettagliata, completa di scheda di analisi visiva (VTA), nella quale si dichiari altresì **l'effettiva ed improcrastinabile necessità di realizzazione dell'intervento per i quali è accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative**; tale perizia deve essere redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività;
 - c) **documentazione fotografica ex-ante** dell'esemplare arboreo monumentale e delle zone di intervento, nonché delle sue criticità e dell'area circostante;
 - d) **sezione e planimetria in scala 1:100** riportante le interferenze tra strutture edili, manufatti e reti tecnologiche nel caso di interventi realizzati o che coinvolgono la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA);
 - e) **preventivi della perizia, delle verifiche strumentali, degli interventi e di tutte le voci di cui al Modulo A** che riportino la quantificazione analitica dei costi comprensive di oneri e di IVA; non saranno accettati preventivi con importi cumulativi;
 - f) eventuale **certificazione professionale valida di European Tree Technician (ETT)**;
 - g) **accordo sottoscritto tra Comune e soggetto privato**, nel caso in cui il proprietario o l'avente diritto abbiano delegato il Comune a presentare la richiesta di finanziamento e ad eseguire gli interventi sul proprio albero;
 - h) **liberatoria degli interventi dei soggetti comproprietari o degli aventi diritto** redatta su carta semplice, nel caso di più soggetti proprietari o di aventi diritto.
 - i) nel caso di **Alberi Monumentali d'Italia** (art. 7, L. n. 10/2013), il **parere rilasciato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali o la comunicazione inviata di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020**;
- 7.2 In caso di presentazione di una **domanda difforme rispetto al Modulo A** ed in mancanza **anche di solo di uno degli elementi previsti** al precedente punto 7.1, la domanda **non** sarà ritenuta ammissibile.
- 7.3 In caso di comproprietà dell'esemplare arboreo monumentale, il soggetto privato che presenta la domanda viene individuato quale beneficiario del contributo.

- 7.4 Qualora le domande di contributo siano relative a più esemplari tutelati, è necessario fornire le informazioni di dettaglio di cui sopra per ciascuno di essi sia nelle perizie che nel Modulo A di richiesta.

8 IL PIANO DI GESTIONE PLURIENNALE, DOMANDA DI CONTRIBUTO, CONTENUTI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

- 8.1 La cura di un albero in fase di maturità o di senescenza deve essere costante, puntuale e calibrata sulle capacità di adattamento alle variazioni dello stesso e, al fine di conferire un carattere di continuità alla gestione degli esemplari arborei tutelati, è preferibile affidare la sua salvaguardia ad uno specifico Piano di gestione pluriennale.
- 8.2 Il Piano di gestione ha infatti l'obiettivo di definire in modo coordinato e coerente nel tempo, gli interventi atti a perseguire gli obiettivi di conservazione e di miglioramento delle condizioni di vita dell'albero, di sicurezza pubblica, ma anche di un efficiente uso delle risorse economiche a disposizione.
- 8.3 Il **Piano di gestione** viene presentato con le **medesime modalità e documentazione previste al precedente punto 7 "Domanda di contributo, contenuti e criteri di ammissibilità degli interventi programmabili"** e deve obbligatoriamente possedere i seguenti elementi:
- a) durata minima di 3 (tre) anni;
 - b) **descrizione dettagliata di tutti gli interventi** di cura da compiersi nell'arco della sua vigenza;
 - c) indicazione della tempistica di realizzazione degli interventi attraverso un dettagliato **cronoprogramma** suddivisi per ogni anno di validità del Piano e la relativa corrispondente quantificazione economica;
- 8.4 Il Piano di gestione pluriennale deve essere redatto e firmato da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.
- 8.5 Gli interventi ammissibili a contributo sono esclusivamente quelli riferiti all'anno di finanziamento del bando. Per gli anni successivi alla prima annualità, il soggetto beneficiario dovrà formalizzare ogni anno la richiesta di contributo entro i termini di scadenza del relativo bando annuale e secondo le modalità previste dalla presente deliberazione.
- 8.6 Ai fini della formazione della graduatoria, al Piano di gestione pluriennale viene assegnato **un peso maggiore nella valutazione della richiesta di contributo** di cui al punto 11.2, lett. d).

9 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI PROGRAMMABILI

- 9.1 La **domanda di contributo** dovrà essere **firmata digitalmente** o, in assenza di tale possibilità, sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal proprietario e dovrà essere trasmessa, allegando documento di

identità valido, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata, alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane.

- 9.2 La richiesta di contributo deve essere redatta utilizzando il **Modulo A**, allegato parte integrante della presente deliberazione, e **dovrà contenere tutti gli elementi previsti al punto 7, ed anche al punto 8** nel caso di presentazione di un piano di gestione pluriennale. La domanda incompleta **anche di solo di uno degli elementi** indicati non sarà ritenuta ammissibile.
- 9.3 Il termine per la presentazione delle domande è fissato al **30 luglio dell'anno precedente a quello di realizzazione degli interventi**.
- 9.4 Il Settore competente potrà riaprire i termini del bando regionale qualora, una volta espletata l'istruttoria delle candidature, risultino disponibili ulteriori risorse economiche per l'annualità di riferimento, rispettando, comunque, i termini fissati per l'approvazione della graduatoria.
- 9.5 Una volta approvata la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, nel caso in cui risultassero disponibili ulteriori risorse economiche per l'annualità di riferimento, con atto del Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, sarà possibile scorrere la stessa fino ad esaurimento delle disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI PROGRAMMABILI

- 10.1 La Regione, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane verifica la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al contributo regionale, nonché la completezza della relativa domanda; la mancata ottemperanza alle procedure regionali qui disciplinate e alle procedure ministeriali vigenti prevede l'esclusione all'accesso del finanziamento.
- 10.2 Gli interventi ammessi al finanziamento sono quelli approvati nella specifica graduatoria di approvazione e concessione del contributo regionali; tali interventi sono **finanziati al 100%** in base all'ordine della graduatoria e ad esaurimento delle risorse disponibili, in riferimento all'annualità di contributo.
- 10.3 L'importo massimo concedibile per domanda è fissato per gli **esemplari singoli in euro 15.000,00**, mentre per gli esemplari in **filare o di gruppo**, l'importo massimo concedibile è fissato in **euro 25.000,00** per ogni annualità di riferimento.
- 10.4 Le tipologie di intervento ritenute non ammissibili verranno stralciate e le spese ritenute eccessive rispetto ai prezzi di mercato (rilevati attraverso le indagini condotte per interventi analoghi) potranno essere oggetto di rimodulazione e di una conseguente riduzione al fine del loro riallineamento.
- 10.5 La Regione Emilia-Romagna, con determina dirigenziale del Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, provvederà ad **approvare la graduatoria degli interventi ammessi a contributo**, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili; nel caso in cui vengano assegnate ulteriori risorse ai pertinenti capitoli di bilancio, dopo l'approvazione di tale graduatoria, sarà possibile con determina dirigenziale dello stesso Responsabile di Settore provvedere allo scorrimento della stessa.

- 10.6 L'atto di concessione degli interventi ammessi a contributo sarà notificato ai soggetti beneficiari, ai Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, al Comune e all'Ente di gestione per le aree protette eventualmente territorialmente interessate.
- 10.7 L'atto di concessione dei contributi regionali, sia per gli interventi programmabili del bando, sia per gli interventi urgenti, sostituisce gli adempimenti relativi alle **procedure autorizzatorie** previste dalla "Direttiva regionale applicativa della Legge regionale n. 20/2023 per la conservazione degli alberi monumentali", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 512/2024 e, pertanto, la graduatoria potrà indicare eventuali **prescrizioni obbligatorie** per la realizzazione degli interventi, pena la revoca del contributo e l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 12 della L.R. n. 20/2023.
- 10.8 I soggetti che hanno ricevuto finanziamenti da altre fonti a copertura degli interventi previsti dal bando e per le medesime finalità non possono beneficiare dei contributi per gli stessi esemplari arborei monumentali regionali tutelati.
- 10.9 Per quanto concerne gli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) la documentazione presentata deve attenersi alle **procedure autorizzatorie** previste dalla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020, pena la revoca del contributo.

11. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI PROGRAMMABILI

- 11.1 Ai fini della formazione della graduatoria, la valutazione tecnica verrà effettuata dal Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane sulla base delle analisi fitopatologiche e bio-meccaniche e su tutta la documentazione presentata.
- 11.2 Nello specifico, l'istruttoria di valutazione tecnica si baserà sui seguenti parametri e la relativa attribuzione del punteggio avverrà così come di seguito indicato:

a) Necessità dell'intervento

Parametri	Punteggio		
	Alto	Medio	Basso
Pericolosità correlata alla presenza di rischio per beni e/o persone	10-6	5-3	0-2
Urgenza dell'intervento correlata alle condizioni vegetative e strutturali dell'albero monumentale tutelato	10-6	5-3	0-2

b) Contesto

Contesto	Punteggio
Viabilità (strade e piazze)	10

Parchi e giardini pubblici	8
Giardini e cortili privati	7
Rurale	6
Forestale	4

In caso di situazioni ibride si attribuisce il punteggio in base alla prevalenza della tipologia esaminata.

c) Qualifiche professionali

Qualifica professionale	Punteggio
Agronomo/arboricoltore con qualifica European Tree Technician (ETT) che elabora la perizia o che esegue la direzione lavori	20

d) Valutazione complessiva

	Punteggio				
	Ottimo	Discreto	Buono	Sufficiente	Non ammissibile
Valutazione	20-16	15-11	10-6	5-1	0

11.3 Ai fini della tale **valutazione complessiva** di cui al punto d) saranno tenuti in considerazione i seguenti parametri:

- complessità dell'intervento;
- qualità del progetto;
- soluzioni progettuali poco impattanti che non vadano ad interferire con la ZPA o, se non sono possibili soluzioni alternative, che siano realizzate nella parte maggiormente periferica della ZPA;
- predisposizione di un Piano di gestione pluriennale;
- corretta gestione dell'area di cantiere;
- proprietà dell'area (pubblica o privata);
- accessibilità all'albero.

- 11.4 Ai fini della **formazione della graduatoria** finale verranno sommati i punteggi di cui ai punti a), b), c) e d).
- 11.5 Qualora, però, la valutazione di cui al punto d) risulti “non ammissibile”, i punteggi di cui ai punti a), b) e c) non verranno conteggiati, in quanto la domanda di contributo sarà ritenuta non ammissibile.
- 11.6 A **parità di punteggio** sono prioritari gli interventi da realizzarsi sugli esemplari arborei tutelati ai sensi dell’art. 7 della Legge n. 10/2013; in secondo luogo, a parità di punteggio, sarà data priorità al soggetto beneficiario che nell’anno precedente non ha ricevuto alcun contributo e, infine, in terzo luogo vale l’importo minore concesso al soggetto beneficiario nell’anno precedente a quello di finanziamento.

12. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMABILI

- 12.1 La realizzazione degli interventi programmabili può essere effettuata esclusivamente da operatori che siano in possesso della qualifica di **European Tree Worker (ETW)**, o **Certified Veteran Tree Specialist (VetCert)** o di **Arboricoltore certificato**, così come individuato dal Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna.
- 12.2 Gli interventi programmabili oggetto di contributo sono quelli esclusivamente approvati dalla determinazione di concessione e devono essere realizzati **entro il 31 dicembre dell’annualità di riferimento del finanziamento**.
- 12.3 Il soggetto beneficiario deve dare **comunicazione dell’avvio degli interventi almeno 10 giorni prima del loro inizio** al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, ai Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, al Comune e all’Ente di gestione per le aree protette territorialmente interessati e nel caso di un **Albero Monumentale d’Italia** dovrà altresì attenersi alle disposizioni previste dalla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020.
- 12.4 La **Regione, i Carabinieri Forestale, i Comuni e gli Enti di gestione delle aree protette** territorialmente interessati hanno il **potere di verifica e accertamento in loco** sulla corretta esecuzione degli interventi finanziati (art. 11, L.R. n. 20/2023).
- 12.5 Nel caso in cui **l’intervento finanziato non sia stato realizzato o non sia conforme ai criteri citati o a quanto approvato e prescritto dalla graduatoria regionale**, sulla base delle valutazioni del Dirigente del Settore competente, è prevista la **revoca, integrale o parziale, del contributo** concesso.
- 12.6 La **realizzazione di interventi diversi o difformi** rispetto a quelli approvati, prescritti e concessi con determina del Dirigente del Settore competente prevede altresì l’avvio delle **procedure sanzionatorie** previste dall’art. 12, commi 2, 3 e 4, della Legge regionale n. 20/2023 in quanto l’approvazione della graduatoria e la concessione del contributo sostituiscono le procedure autorizzatorie previste dall’art. 7 della medesima legge e dal punto 10 della DGR n. 512/2024.
- 12.7 Per quanto concerne gli Alberi Monumentali d’Italia (AMI) la realizzazione degli interventi dovrà essere conforme a quanto indicato dalle “**Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali**” approvate con Decreto dipartimentale 31 marzo 2020, n. 1104 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali nonché alle procedure autorizzatorie previste dalla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020, pena la revoca del contributo.

- 12.8 Nel caso in cui il soggetto beneficiario, **esclusivamente per cause a lui non imputabili o non prevedibili**, sia impossibilitato a concludere gli interventi entro la data prevista dal bando potrà inoltrare una **richiesta di proroga motivata** al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, al fine di posticipare la realizzazione degli interventi. Il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, con proprio atto, potrà respingere la richiesta o prorogare la conclusione degli interventi finanziati.
- 12.9 Ai fini della **rendicontazione e della liquidazione** dell'intervento realizzato, il soggetto beneficiario invierà quanto previsto al punto 16) "Rendicontazione e liquidazione dei contributi".

13. RICHIESTE DI MODIFICA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMABILI GIÀ APPROVATI

- 13.1 Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria e la concessione del contributo, sulla base di una più recente analisi fitopatologica e bio-meccanica, si presentasse la necessità di realizzare interventi difforni rispetto a quelli approvati con la graduatoria, il **soggetto beneficiario** potrà presentare una **richiesta di variante**, allegando tutta la documentazione prevista al precedente punto 7.1, al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane che valuterà se accogliere (integralmente o parzialmente) o respingere la richiesta di variante in linea tecnica, ferma restando la concessione del contributo già approvata e a condizione che le modifiche presentate non modifichino i punteggi in maniera sostanziale.
- 13.2 Eventuali **modifiche di affidamento della ditta e/o degli operatori certificati individuati** per la realizzazione degli interventi dovranno essere tempestivamente comunicate dal soggetto beneficiario al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, al fine di poter verificare la corrispondenza dei criteri previsti dalla lettera f), in quanto in mancanza di tali requisiti è prevista la revoca del contributo. Nel caso tale modifica sia necessaria dopo l'approvazione della graduatoria, essa sarà oggetto di valutazione e di approvazione da parte del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane.

14. DISCIPLINA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI URGENTI

- 14.1 Qualora si presenti la necessità di realizzare degli **interventi urgenti per la salvaguardia dell'esemplare monumentale tutelato o per la tutela della pubblica incolumità e la sicurezza urbana**, così come delineati dalla Direttiva regionale approvata con D.G.R. n. 512/2024, il soggetto beneficiario, così come individuato al precedente punto 2, può presentare una domanda di concessione di contributo urgente in deroga alla tempistica prevista per gli interventi programmabili.
- 14.2 La **domanda di concessione del contributo urgente** può essere presentata in **qualsiasi periodo dell'anno** e **senza un limite di contributo finanziabile** solo sulla base di una **perizia fitopatologica**, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività, la quale deve:
- dichiarare l'**assoluta urgente effettiva necessità** di realizzare gli interventi poiché finalizzati alla salvaguardia dell'albero monumentale o alla tutela della pubblica incolumità, nonché l'impossibilità di adottare soluzioni alternative;

- illustrare in maniera dettagliata le **motivazioni** dell'urgenza, gli **obiettivi e gli interventi da realizzare e la relativa tempistica**, completa di **scheda di analisi visiva (VTA)** e di tutte le eventuali verifiche strumentali effettuate.
- 14.3 La **realizzazione degli interventi urgenti** può essere effettuata **esclusivamente** da operatori che siano in possesso della qualifica di **European Tree Worker (ETW)**, o **Certified Veteran Tree Specialist (VetCert)** o di **Arboricoltore certificato**, così come individuato dal Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna.
- 14.4 Le **tipologie di intervento ammissibili** sono quelle strettamente correlate **all'assoluta indifferibile urgenza di realizzazione degli interventi**. Sarà facoltà del Settore competente ammettere alla concessione del contributo una fattispecie di intervento, di valutazione visiva o strumentale sulla base della documentazione presentata. Gli interventi di abbattimento e/o di rimozione degli alberi tutelati, anche in caso di urgenza, non sono soggetti a contributo.
- 14.5 La **domanda di contributo** dovrà essere **firmata digitalmente** o, in assenza di tale possibilità, sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal proprietario e dovrà essere trasmessa, allegando documento di identità valido, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata, alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane e deve prevedere la seguente documentazione:
- a) **domanda di contributo**, compilata secondo il **Modulo C**, allegato parte integrante del presente atto, con l'indicazione dettagliata degli interventi urgenti da realizzare ed il relativo costo imponibile, IVA ed oneri;
 - b) **perizia fitopatologica e bio-meccanica** redatta e firmata secondo quanto disposto dal precedente punto 14.2;
 - c) **documentazione fotografica ex ante** dell'esemplare arboreo monumentale e delle zone di intervento, nonché delle sue criticità e dell'area circostante;
 - d) **sezione e planimetria in scala 1:100** riportante le interferenze tra strutture edili, manufatti e reti tecnologiche per gli interventi che coinvolgono la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA);
 - e) **preventivi della perizia, delle verifiche strumentali, degli interventi e di tutte le voci indicate nel Modulo C** che riportino la quantificazione analitica dei costi comprensive di oneri e di IVA; non saranno accettati preventivi con importi cumulativi;
 - f) **certificazione professionale valida** di **European Tree Technician (ETT)**, di **European Tree Worker (ETW)** o di **Certified Veteran Tree Specialist (VetCert)** o di **Arboricoltore certificato**, così come individuato dal Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna degli operatori che effettueranno gli interventi;
 - g) **accordo sottoscritto tra Comune e soggetto privato**, nel caso in cui il proprietario o l'avente diritto abbiano delegato il Comune a presentare la richiesta di finanziamento e ad eseguire gli interventi sul proprio albero.
 - h) **liberatoria degli interventi dei soggetti comproprietari o degli aventi diritto** redatta su carta semplice, nel caso di più soggetti proprietari o di aventi diritto.
 - i) **nel caso di Alberi Monumentali d'Italia** (art. 7, L. n. 10/2013), il **parere o la comunicazione** di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

- 14.6 In mancanza **anche solo di uno** degli elementi previsti al precedente punto 14.5, la domanda non sarà ritenuta ammissibile.
- 14.7 In caso di proprietà dell'esemplare arboreo monumentale, il soggetto privato che presenta la domanda viene individuato quale beneficiario del contributo.

15. ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI

- 15.1 La Regione, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane verifica la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al contributo regionale urgente, nonché la completezza della relativa domanda, così delineata al precedente punto 14.5; la mancata ottemperanza alle procedure regionali qui disciplinate e alle procedure ministeriali vigenti prevede l'esclusione all'accesso del finanziamento.
- 15.2 Gli **interventi urgenti ammessi al finanziamento, la loro tempistica e le modalità di realizzazione** sono stabiliti dal Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane sulla base della documentazione presentata di cui al precedente punto 14.5 ed **approvati con determina dirigenziale** del Responsabile del medesimo Settore, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili sul pertinente capitolo di bilancio regionale, e notificate al soggetto beneficiario, ai Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, al Comune e all'Ente di gestione per le aree protette eventualmente territorialmente interessate.
- 15.3 Le tipologie di intervento ritenute non ammissibili verranno stralciate e le spese ritenute eccessive rispetto ai prezzi di mercato (rilevati attraverso le indagini condotte per interventi analoghi) potranno essere oggetto di rimodulazione e di una conseguente riduzione al fine del loro riallineamento.
- 15.4 Il soggetto beneficiario deve dare **comunicazione dell'avvio degli interventi urgenti almeno 5 giorni prima del loro inizio** al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, ai Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, al Comune e all'Ente di gestione per le aree protette territorialmente interessati e nel caso di un **Albero Monumentale d'Italia** dovrà altresì attenersi alle disposizioni previste dalla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020.
- 15.5 L'atto di approvazione e concessione del contributo regionale urgente sostituisce i provvedimenti amministrativi derivanti dalle **procedure autorizzatorie** previste dalla "Direttiva regionale applicativa della Legge regionale n. 20/2023 per la conservazione degli alberi monumentali", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 512/2024.
- 15.6 La **Regione, i Carabinieri Forestale, i Comuni e gli Enti di gestione delle aree protette** territorialmente interessati hanno il **potere di verifica e accertamento in loco** sulla corretta esecuzione degli interventi finanziati (art. 11, L.R. n. 20/2023).
- 15.7 Nel caso in cui **l'intervento finanziato non sia stato realizzato o non sia conforme ai criteri citati o a quanto approvato con atto di concessione del contributo**, sulla base delle valutazioni del Dirigente del Settore competente, è prevista la **revoca, integrale o parziale, del contributo** concesso.
- 15.8 Per gli **Alberi Monumentali Regionali (AMR)**, la **realizzazione di interventi diversi o diffusi** rispetto a quelli approvati e concessi prevede altresì l'avvio delle **procedure sanzionatorie** previste dall'art. 12, commi 2, 3 e 4, della Legge regionale n. 20/2023 in quanto l'approvazione della graduatoria e la concessione del contributo

sostituiscono le procedure autorizzatorie previste dall'art. 7 della medesima legge e dal punto 10 della DGR n. 512/2024.

- 15.9 Per quanto concerne gli **Alberi Monumentali d'Italia (AMI)** la realizzazione degli interventi dovrà essere conforme a quanto indicato dalle **"Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali"** approvate con Decreto dipartimentale del 31 marzo 2020, n. 1104 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali nonché alle **procedure autorizzatorie** previste dalla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020, pena la revoca del contributo e le sanzioni previste dall'art. 7 della Legge n. 10/2013.
- 15.10 Ai fini della rendicontazione e della liquidazione dell'intervento, il soggetto beneficiario invierà quanto previsto al successivo punto 16) **"Rendicontazione e liquidazione dei contributi"**.
- 15.11 I soggetti che hanno ricevuto finanziamenti da altre fonti a copertura degli interventi urgenti e per le medesime finalità non possono beneficiare dei contributi per gli stessi esemplari arborei monumentali regionali tutelati.

16. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PROGRAMMABILI ED URGENTI

- 16.1 La rendicontazione giustificativa delle spese sostenute che dovrà essere compilata secondo il modulo, allegato all'atto di approvazione del bando, dovrà essere presentata entro il **31 marzo dell'anno successivo a quello di realizzazione dell'intervento**.
- 16.2 Ai fini della liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo secondo la graduatoria approvata dalla Regione, la tipologia di rendicontazione è così suddivisa:
- a) liquidazioni relative ad interventi che riguardano un Albero Monumentale Regionale (AMR) o un Albero Monumentale d'Italia (AMI) di proprietà pubblica;
 - b) liquidazioni relative ad interventi che riguardano un Albero Monumentale Regionale (AMR) o un Albero Monumentale d'Italia (AMI) di proprietà privata;
 - c) liquidazioni relative ad interventi che riguardano un Albero Monumentale Regionale (AMR) o un Albero Monumentale d'Italia (AMI) di proprietà privata con delega al Comune per la presentazione di richiesta di finanziamento e di realizzazione degli interventi.
- 16.3 Per quanto riguarda la rendicontazione delle spese sostenute la Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane verifica la corrispondenza degli interventi realizzati e, nello specifico, il soggetto beneficiario dovrà inviare la seguente documentazione:
- a) **domanda** secondo il **Modulo B**, allegato parte integrante del presente atto, con l'eventuale **modulo IRES** allegato (solo non esenti);
 - b) **relazione tecnica specialistica di fine lavori**, unitamente ad una **dichiarazione di conformità degli interventi** effettuati sottoscritte dal tecnico che ha prescritto gli interventi o ha seguito la direzione lavori;
 - c) **documentazione fotografica** esaustiva **ex ante** degli esemplari oggetto di intervento ed **ex post** relativa agli esiti degli interventi effettuati;

- d) **rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto beneficiario** contenente copia delle fatture della perizia, delle verifiche strumentali e dei lavori eseguiti **da cui si evincano gli interventi effettuati, in maniera precisa e dettagliata**, ed i relativi costi comprensivi di IVA e oneri.
- 16.4 Per tutte le casistiche previste non saranno ammessi a liquidazione i costi relativi agli interventi che risultassero difformi da quelli approvati e prescritti dalla graduatoria regionale di concessione del contributo.
- 16.5 La Regione, i Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, i Comuni e gli Enti di gestione delle aree protette territorialmente interessati, hanno il **potere di controllo**, anche in loco, sulla corretta esecuzione degli interventi in base a quanto indicato negli atti di approvazione del finanziamento.
- 16.6 Nel caso in cui l'intervento sia stato realizzato dal Comune con delega del privato proprietario del AMR o AMI, il contributo sarà erogato a favore del Comune che ha presentato la domanda ed effettuato gli interventi per conto del privato.
- 16.7 Il Settore competente potrà effettuare la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi finanziati.

17. INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

- 17.1 La Regione Emilia-Romagna può contribuire economicamente, parzialmente o integralmente, alle spese per le attività e gli interventi di valorizzazione, di informazione, di sensibilizzazione e di formazione in materia di gestione e di tutela degli Alberi Monumentali Regionali e degli Alberi Monumentali d'Italia presenti sul territorio regionale (art. 9, L.R. n. 20/2023).
- 17.2 A tal fine, la domanda di contributo potrà essere presentata oltre che dai soggetti beneficiari di cui al punto 2, anche da enti pubblici e associazioni non aventi scopo di lucro e potrà essere inviata alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane in qualsiasi momento dell'anno, corredata del progetto e da tutta la documentazione idonea alla sua valutazione.
- 17.3 Le domande saranno oggetto di istruttoria e il Settore Aree protette, Foreste Sviluppo zone montane si esprimerà sull'ammissibilità della richiesta di contributo e sull'eventuale concessione del contributo con atto del dirigente del Settore coinvolto.